

Nuova Rivista Storica

Anno XCV, Maggio-Dicembre 2011, Fascicoli II-III

Bollettino bibliografico: Schede

Storia moderna

E. PAPAGNA, *La corte di Carlo di Borbone il re “proprio e nazionale”*, Napoli, Guida, 2011, pp. 168, € 14,00

Re di Napoli dal 1734 e di Sicilia dal 1735, il primogenito di Filippo V di Spagna ed Elisabetta Farnese giunse in Italia non ancora ventenne con un ampio seguito di spagnoli. Dette però segno dopo anni nei quali subì attraverso il Benavides e il marchese di Monteleone, la tutela dei sovrani iberici - e della madre in particolare - di voler plasmare una nuova corte, e, su modello delle altre monarchie europee, di crearsi un nuovo seguito ed apparato di governo che tenesse conto e della tradizione spagnola e delle istanze di relativa autonomia cui tenevano le élites meridionali delle due parti del Regno. Avvalendosi anche dei rappresentanti di quei gruppi che si erano schierati prima dell'avvento del Borbone con il precedente regime austriaco, il sovrano avviò un'opera di riorganizzazione di un apparato che potesse stemperare la conflittualità comunque latente, quasi fisiologica, tipica delle corti di antico regime. Di questa opera ci dà ampio conto il volume che ricostruisce (con ricorso a fonti edite ed inedite) le strutture della corte dei primi anni di regno e poi degli anni Quaranta e le carriere di un numeroso stuolo di uomini - e donne - a diverso titolo al servizio di colui che Pietro Giannone avrebbe definito re “proprio e nazionale” e della consorte Maria Amalia di Sassonia.